

CRITA – FESTIVAL DELLE ARTI
IX edizione
Acqua che scorre

PROGRAMMA (in via di definizione)

11 Luglio 2026 – Ore 21.00

Cutrofiano – Piazza Municipio

Spettacolo di Stand Up Comedy: **MINOTAURI CONTEMPORANEI. Con ARIANNA PORCELLI SAFONOV**

Ingresso Libero con offerta e prenotazioni

Contatti per info:

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

Indagine satirica sull'individuo contemporaneo e sulle molteplici identità che costruisce. Il Minotauro diventa metafora di una condizione ambigua: tra desiderio di autenticità e bisogno di riconoscimento. Non più mostro né vittima, ma figura intrappolata in narrazioni condivise. Una scrittura lucida che osserva, smonta e restituisce complessità senza offrire consolazioni.

Sul palco, Arianna Porcelli Safonov filtra con l'ironia il monte Olimpo ed accompagna il pubblico attraverso i labirinti della società contemporanea, trasformando miti e divinità in figure familiari, in archetipi domestici: Atlante che regge il mondo è il corriere Amazon, Febo si trasforma nel dio dello stalking, Zeus protegge l'Uomo sposato che va a caccia di ragazze, le sirene cantano al buon partito e Dafne non si raccapizza di come sua madre possa averla trasformata in una pianta.

Spettacolo per tutti

15 Luglio 2026 – Ore 21

Collepasso – Palazzo Baronale

Spettacolo teatrale: **SPOS(SA)TI**

di e con Antonio Stornaiolo e Daniela Baldassarra

Ingresso Libero con offerta e prenotazioni

Contatti per info costi e prenotazioni:

- **3534294041 / 3395745559 /**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

"Spos(s)ati" è un brillante e pungente spettacolo teatrale scritto e interpretato da Antonio Stornaiolo e Daniela Baldassarra. Attraverso ironia e provocazioni, l'opera esplora le dinamiche di coppia, il romanticismo e le trasformazioni della convivenza, dal primo incontro fino alla decadenza matrimoniale.

24 Luglio 2026 – Ore 21

CRITA 26

Bagnolo del Salento - Parco Vincenzo Iaconisi, via Sac. Schiattino

Spettacolo teatrale: **PAROLE DATE**
di e con Fabrizio Saccomanno

Ingresso Libero con offerta e prenotazioni

Contatti per info costi e prenotazioni:

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

In “parole date” ripercorro alcune storie che mi hanno attraversato in più di dieci anni.

Racconto della vita in miniera; mi confronto anche con storie lontane nel tempo e nello spazio come la storia di un popolo in cammino; attraverso la dura vita del lavoro nei campi, i persi nelle campagne, gli ultimi, il caporalato. Ed infine racconto di una favola che mi folgorò in una sera di inverno.

“Parole date” è anche il racconto del perché certe storie diventano necessarie al punto che ce ne dobbiamo liberare nella condivisione di un momento teatrale.

Un viaggio che diventa suo malgrado una riflessione su come le storie ci abitano e determinano il nostro modo di stare al mondo. Una riflessione sul senso ultimo del raccontare.

28 Luglio 2026 – Ore 21

CRITA 26

Collepasso – Palazzo Baronale

Spettacolo teatrale: **BANDIERA.**

Di Lucia Franchi e Luca Ricci. Con Antonella Attili, Giancarlo Commare e Ania Rizzi Bodgan

Ingresso Libero con offerta e prenotazioni

Contatti per info costi e prenotazioni:

- **3534294041 / 3395745559 /**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

Motosega alla mano, un giovane uomo irrompe nella casa del primo ministro sequestrandone la moglie e la governante lettone. Sebbene la situazione includa elementi magici e messianici, tutto si svolge in un’atmosfera quotidiana: si prepara una peperonata, si beve un liquore al melone, c’è da aprire una scatola di cartone. Eppure, da quel contesto ordinario, può partire un accordo che modificherà il destino del mondo. Si parla di macro-economia, di come il vantaggio dei più ricchi poggia sullo sfruttamento dei poveri e lo Stato sia complice di questa speculazione. Si parla di comunismo e di un giubileo che annulli tutti i debiti, come quelli che si facevano migliaia di anni fa, in Mesopotamia e in Egitto, dopo che un nuovo re o faraone era salito al trono. Il capitalismo sembra giunto a una fase terminale in cui sopravvive solo aumentando ingiustizie e vessazioni. Forse non ci si deve rassegnare a questo esito. Forse si può immaginare altro.

20 Agosto 2026 – Ore 21

CRITA 26

Collepasso – Palazzo Baronale

Spettacolo teatrale: **L'ALFABETO DELLE EMOZIONI** di e con **Stefano Massini**
produzione Savà Produzioni Creative

Ingresso Libero con offerta e prenotazioni

Contatti per info costi e prenotazioni:

- **3534294041 / 3395745559 /**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

SINOSI

Noi siamo quello che proviamo. E raccontarci agli altri significa raccontare le nostre emozioni. Ma come farlo, in un momento che sembra confondere tutto con tutto, perdendo i confini fra gli stati d'animo? Ci viene detto che siamo analfabeti emotivi, e proprio da qui parte Stefano Massini – lo scrittore così amato per i suoi racconti in tv del giovedì sera a "Piazzapulita" – per un viaggio profondissimo e ironico al tempo stesso nel labirinto del nostro sentire e sentirci. In un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia...), Massini trascina il pubblico in un susseguirsi di storie e di esempi irresistibili, con l'obiettivo unico di chiamare per nome ciò che ci muove da dentro. Scorrono visi, ritratti, nomi, situazioni. Ad andare in scena è la forza e la fragilità dell'essere umano, dipinta con l'estro e il divertimento di un appassionato narratore, definito da Repubblica "il più popolare raccontastorie del momento".

24 agosto 2026 – Ore 21.00

CRITA 26

Cutrofiano – Piazza Municipio

Spettacolo Teatrale: **COME UNA SPECIE DI VERTIGINE**

IL NANO, CALVINO E LA LIBERTA' scritto, diretto e interpretato da Mario Perrotta

Ingresso Libero con offerta e prenotazioni

Contatti per info:

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

SINOSI

In scena un uomo, o meglio, la sua voce interiore. È la sua anima che fa spettacolo. Tra i tanti abitanti delle pagine dei romanzi di Calvino, è quello meno libero: ha un corpo, una lingua e una mente che non rispondono alla sua urgenza di dire, di agire. Oggi e solo oggi, però, ha deciso di fare spettacolo della sua esistenza, dei suoi pensieri, dei sentimenti che lo agitano. Lui, inchiodato com'è a una croce che non ha voluto, ha deciso di prendersi un'ora d'aria, un'ora e poco più di libertà. E la cerca, la libertà, tra le pagine delle opere del "signor Calvino Italo", la racconta come sa e come può, la trasforma in versi, in musica, in parabole e collegamenti iperbolici tra un romanzo e l'altro, in canzoni-teatro sarcastiche e frenetiche e improvvisi minuetti intimi, "scalvinando" quelle opere a suo uso e consumo. Il tutto mentre accanto scorre, amaramente ironica, la sua personalissima storia d'amore, una storia impossibile per quel corpo e quella lingua incapaci di parlare.

La libertà, Calvino e io

Il personaggio in scena è un abitante del Cottolengo, il Nano del romanzo autobiografico La giornata d'uno scrutatore, personaggio cui Calvino dedica una sola pagina se pur memorabile. Ho scelto lui e ne ho immaginato tutta l'esistenza – esistenza che Calvino non ci racconta – proprio perché il mio intento era ragionare intorno al concetto di libertà e il Nano del romanzo ne è totalmente privo.

E torno così alle ragioni prime del mio progetto: non certo uno spettacolo su Calvino, ma uno spettacolo sulla libertà, sull'autodeterminazione, tema che occupa da molto tempo i miei pensieri sull'uomo in quanto animale sociale e sulle storture che mi fastidiano nel nostro convivere quotidiano. Per mia fortuna lo stesso tema ha assediato i pensieri di Italo Calvino lungo tutta la sua parabola letteraria, attraversando ugualmente i romanzi realistici, così come quelli fantastici e l'epoca combinatoria. Questo mi ha consentito di coniugare il mio "ragionare di libertà" con la possibilità di affrontare un autore che ho molto amato ma che mai avevo osato accostare al mio teatro. Ho sempre pensato, difatti, che Calvino fosse impossibile da rappresentare, almeno così com'è.

È stato questo confluire delle mie riflessioni e di quelle di Calvino intorno a quella parola fragile che è "libertà" che mi hanno convinto a provarci. E, soprattutto, è stata la scoperta di quel romanzo considerato minore e quel personaggio così impossibilitato a scegliere per se stesso a darmi una plausibile via da percorrere con la mia scrittura. Parto, quindi, dalla sua condizione antitetica di disabile totale per parlare della condizione di noi "abili" che la libertà la sprechiamo ogni giorno. E affondo le mani liberamente negli altri scritti di Calvino "scalvinandoli", scompigliandoli e ricomponendoli, così come serve al Nano per procedere nella sua serata di spettacolo.

Ne è venuto fuori uno spettacolo profondamente mio che – al contempo – mi sembra rispettare nella sua sostanza profonda la lezione calviniana sulla libertà. Un omaggio personalissimo a un autore che ha saputo modellare la mia visione delle cose del mondo.

Mario Perrotta

31 agosto 2026 – Ore 21.00

CRITA 26

Cutrofiano – Piazza Municipio

Spettacolo Teatrale: **UN ALTRO GIORNO ANCORA. SUI PASSI DI RENATA FONTE**

di e con Angela De Gaetano

Produzione Factory compagnia transadriatica

Ingresso Libero con offerta e prenotazioni

Contatti per info:

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

SINOSSI

Una donna forte, esemplare, sta tornando a casa dopo aver svolto il suo dovere in Consiglio comunale, a cui si era presentata con la febbre pur di non venire meno all'impegno con la sua coscienza, con le persone che era chiamata a rappresentare, con la sua terra. Manca poco alla mezzanotte. Mancano pochi passi al portone di casa sua. Nel silenzio quieto di una sera di primavera, tre colpi di pistola feriscono l'aria e la vita.

Feriscono a morte una giovane donna, carismatica, colta e appassionata, sempre alla ricerca della Verità, del Bene e della Giustizia. Quella di Renata Fonte è stata un'esistenza piena, pervasa dal desiderio di incontrare il mondo ed esprimere sé stessa e i suoi valori, in ogni attività, non solo politica.

Nello spettacolo prende vita il ritratto umano di questa donna straordinaria, i cui passi non smetteranno mai di risuonare.

Renata Fonte nasce a Nardò il 10 marzo del 1951. Entra in politica nel 1982, prima donna a ricoprire il ruolo di Consigliere e Assessore del Partito repubblicano a Nardò. Ancor prima di essere eletta, Renata era attiva su molti fronti, in prima linea nelle battaglie civili e sociali dei primi anni Ottanta; tra queste è tra i fondatori del Comitato per la Tutela del Parco di Portoselvaggio, bene paesaggistico e storico-archeologico del Salento per cui lotta con dedizione e coraggio, contro il pericolo della cementificazione dell'area.

La notte del 31 marzo 1984, viene assassinata a colpi di pistola, mentre rientrava a casa dopo un Consiglio comunale: aveva compiuto da poco 33 anni, giovane donna, madre, sposa, esempio per tutti.

Nel 2002 Renata Fonte viene riconosciuta vittima di criminalità mafiosa.

4 settembre 2026 – Ore 21.00

CRITA 26

Maglie – Auditorium Cezzi , Via Martin Luther King 3

Spettacolo Teatrale:

QUALCUNO, NESSUNO, CENTOMILA. PIRANDELLO POP

di Permar, Compagnia Mario Perrotta

con protagoniste Paola Roscioli e Dalila Cozzolino, e la regia di Mario Perrotta.

Ingresso 5 euro

Contatti per info e prenotazioni :

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

Qualcuno, nessuno, centomila. Pirandello in loop esplora il profondo legame tra le intuizioni “psicanalitiche” di Pirandello sulle maschere che indossiamo per esistere e la contemporaneità, in cui le identità che assumiamo in rete moltiplicano all’infinito – in loop – questi travestimenti, grazie a quella sorta di zona franca assicurata dai social media, in cui ciascuno può, se lo desidera, essere chiunque.

11 settembre 2026 – Ore 21.00

CRITA 26

Galatone – **Teatro Comunale via A. Diaz 43**

Spettacolo teatrale: **SHAKESPEARE and ME di e con ANDREA PENNACCHI**

Musiche dal vico GIORGIO GOBBO

produzione Galapagos Produzioni

Ingresso 15 euro

Contatti per info e prenotazioni :

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

SINOSSI

Harold Bloom sosteneva che Shakespeare avesse inventato l'essere umano. Non possiamo saperlo con certezza, ma è certo che le sue opere continuano a parlare di noi. In questo spettacolo, Andrea Pennacchi racconta come Shakespeare, i suoi personaggi e le sue storie abbiano influenzato la sua vita e il suo modo di leggere l'umanità: una mappa sempre viva delle relazioni umane, uno strumento per interpretare il presente.

Teatrista dal 1993, è autore di numerose opere teatrali tra le quali *Eroi*, *Mio padre* – appunti sulla guerra civile, *Una Piccola Odissea e Pojana e i suoi fratelli*. Coprotagonista della serie *Petra* per Sky e *Tutto chiede salvezza* per Netflix, ha recitato in diversi film, tra cui *Io sono Li* e *Welcome Venice*, entrambi per la regia di Andrea Segre, ne *La sedia della felicità* a firma di Carlo Mazzacurati, e in *Suburra* diretto da Stefano Sollima. Nel 2018 recita l'ormai noto monologo *This is Racism – Ciao terroni*, grazie al quale viene convocato come ospite fisso a Propaganda Live (La7).

Nel 2023 vince il Nastro d'Argento e il premio Filming Italy Best Movie awards come miglior attore non protagonista per la serie *Tutto chiede salvezza*.

Nel 2023 fa parte del cast del film *Berlinguer – La grande ambizione*, della seconda stagione di *Tutto chiede salvezza* e nel 2024 partecipa al film *Primavera*. In teatro tra il 2023 e il 2024 entra nel cast di *Arlecchino?* di Marco Balliani

Ha pubblicato *Pojana e i suoi fratelli*, *La guerra dei Bepi*, *La storia infinita del Pojanistan* (People, 2020 e 2021), e il recente *Shakespeare and me* (People, 2022).

Nel 2024 esce il suo ultimo libro, *Se la rosa non avesse il suo nome* (Marsilio editore)

20 settembre 2026 – Ore 20.30

CRITA 26

Maglie – Auditorium Cezzi, Via Martin Luther King 3

Musica - **GNUT CONCERTO**

Ingresso 5 euro

Contatti per info e prenotazioni:

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

GNUT – Il cantautore che unisce Napoli al folk internazionale

Gnut, nome d'arte di Claudio Domestico, è uno dei più apprezzati cantautori della scena musicale napoletana contemporanea. Nato a Napoli nel 1981, è cantante, chitarrista, produttore e compositore di colonne sonore. Autodidatta, inizia a suonare la chitarra da adolescente e nel 2003 dà vita al progetto artistico Gnut, attraverso il quale sviluppa uno stile personale che fonde folk, blues, canzone d'autore italiana e tradizione musicale napoletana.

La sua musica si distingue per la grande sensibilità poetica dei testi, l'uso predominante della chitarra acustica e arrangiamenti essenziali che mettono al centro l'emozione e la narrazione. Tra le sue principali

influenze figurano artisti come Nick Drake, Elliott Smith, John Martyn e la grande scuola della canzone napoletana rappresentata da Roberto Murolo.

Nel 2008 pubblica il suo album d'esordio, *DiVento*, seguito da *Il rumore della luce* (2011), prodotto dal cantautore franco-britannico Piers Faccini. Nel corso degli anni realizza numerosi lavori discografici, tra cui *Prenditi quello che meriti* (2014), l'EP *Domestico* (2016), *L'orso 'nnammurato* (2019), nato dalla collaborazione con il poeta Alessio Sollo, e *Nun te ne fa'* (2022), uno dei suoi lavori più maturi e rappresentativi.

Parallelamente all'attività di cantautore, Gnut ha composto musiche per film e documentari e ha collaborato con numerosi artisti italiani e internazionali. Nel corso della sua carriera ha condiviso progetti e palchi con musicisti come Piers Faccini, Stefano Bollani, Mauro Pagani, Peppe Barra e molti altri.

Oggi Gnut è considerato una delle voci più autentiche e raffinate del nuovo cantautorato italiano. La sua capacità di mescolare tradizione e modernità, radici napoletane e sonorità internazionali, rende la sua musica intensa, elegante e profondamente emozionante.

27 settembre 2026 – Ore 20.00

CRITA 26

Cutrofiano - **Aula Polifunzionale Via G. Salvemini**

Spettacolo teatrale: **I RACCONTI DEL MERLO**

Con F. STEFANIZZI.

Produzione Factory compagnia transadriatica

Ingresso 5 euro

Contatti per info e prenotazioni :

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

SINOSSI

I racconti del merlo è una delicata e intensa produzione di Factory Compagnia Transadriatica, con la regia di Tonio De Nitto e l'interpretazione di Francesco Stefanizzi. Lo spettacolo nasce dall'incontro con l'universo poetico di Oscar Wilde e porta in scena due delle sue fiabe più celebri: *Il Gigante Egoista* e *Il Principe Felice*.

A guidare il pubblico è un merlo curioso e loquace, narratore e testimone privilegiato di storie che parlano di amicizia, solidarietà, ascolto e trasformazione. Attraverso una narrazione poetica, accompagnata da musica e immagini evocative, lo spettacolo conduce bambini e adulti in un viaggio emozionante capace di toccare temi universali e sempre attuali.

Le due fiabe, pur diverse per ambientazione e personaggi, condividono un messaggio profondo: la vera felicità nasce dalla capacità di aprirsi agli altri, di condividere e di prendersi cura di chi è più fragile. In scena, la sensibilità interpretativa di Francesco Stefanizzi dà vita a personaggi e atmosfere che invitano il pubblico a riflettere sul valore della gentilezza, dell'empatia e del cambiamento.

Lo spettacolo si inserisce nel percorso artistico e inclusivo di Factory Compagnia Transadriatica, realtà teatrale riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la qualità delle sue produzioni dedicate alle nuove generazioni e per l'attenzione ai temi dell'accessibilità e della diversità. In particolare, *I racconti del merlo* valorizza il talento dell'attore e autore Francesco Stefanizzi, contribuendo a promuovere un teatro capace di accogliere e rappresentare tutte le differenze come una ricchezza.

Uno spettacolo poetico e coinvolgente che ricorda a grandi e piccoli come l'ascolto, la generosità e la condivisione possano trasformare il mondo e renderlo un luogo più umano.

4 ottobre 2026 – Ore 20.30

CRITA 26

Maglie – Auditorium Cezzi , Via Martin Luther King 3

Spettacolo Teatrale - **ERACLE L'INVISIBILE** scritto da **Fabrizio Sinisi e Christian Di Domenico**

con Christian Di Domenico

Ingresso 5 euro

Contatti per info e prenotazioni :

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

SINOSSI

Eracle, l'invisibile, intenso monologo interpretato da Christian Di Domenico e liberamente ispirato all'*Eracle* di Euripide. Lo spettacolo, scritto da Fabrizio Sinisi e Christian Di Domenico e diretto da Gianpiero Alighiero Borgia, trasporta il mito antico nel cuore della contemporaneità, trasformando l'eroe per eccellenza in uno degli "invisibili" del nostro tempo.

Lontano dall'immagine del semidio invincibile, l'*Eracle* che incontriamo è un uomo comune: un padre, un marito, una persona che vede la propria esistenza sgretolarsi dopo un evento imprevisto. La perdita della stabilità economica, l'isolamento sociale e la fragilità psicologica lo conducono progressivamente ai margini della società, in un percorso che richiama le fatiche dell'eroe antico, ma che oggi assume il volto della precarietà, della povertà e della solitudine.

Attraverso una rigorosa ricerca sul campo condotta insieme a realtà impegnate nel contrasto alle povertà e all'emarginazione, lo spettacolo dà voce a coloro che spesso restano invisibili agli occhi della collettività: uomini e donne schiacciati dalle difficoltà economiche, dalle separazioni familiari e dall'esclusione sociale. In questa prospettiva, il mito non viene semplicemente raccontato, ma riattivato come strumento per comprendere il presente e interrogare la nostra società.

Christian Di Domenico offre un'interpretazione intensa e coinvolgente, capace di alternare ironia, dolore e profonda umanità. Il risultato è un'opera di teatro civile che invita lo spettatore a guardare oltre le apparenze e a riconoscere la dignità di chi vive ai margini, trasformando una vicenda individuale in una riflessione universale sulla fragilità umana e sul bisogno di solidarietà.

Eracle, l'invisibile non è soltanto la storia di una caduta, ma anche un invito a riscoprire l'umanità nascosta dietro ogni invisibile. Un racconto potente e necessario che, attraverso il linguaggio del teatro, ci chiede di guardare il mondo con occhi nuovi.

16 ottobre 2026 – Ore 21.00

CRITA 26

Galatone – **Teatro Comunale via A. Diaz 43**

Incontro Spettacolo - **NESSUNƏ E' NORMALE** di e con **Vera Gheno**

Ingresso 10 euro

Contatti per info e prenotazioni :

- **3534294041 / 3395745559**
- daimon@29nove.com
- www.29nove.com

SINOSSI

Normalità e diversità: due categorie in cui abbiamo l'abitudine di incasellare le persone. E spesso con "normale" tendiamo a definire cosa, e chi, sia socialmente accettabile, in linea con gli standard e la norma. Questo va a discapito dei corpi non conformi, di chi viene messo ai margini - donne, persone migranti, povere, queer. La sociolinguista Vera Gheno, talvolta con ironia, si pone alcune domande su questo tema: siamo sicuri che una normalità esista davvero? E a cosa serve? Potremmo farne a meno?

Vera Gheno

Sociolinguista e traduttrice dall'ungherese, si occupa prevalentemente di comunicazione digitale, questioni di genere, diversità, equità e inclusione.

Ha collaborato per 20 anni con l'Accademia della Crusca. Dal 2021 è ricercatrice a tempo determinato all'Università di Firenze. Tra le sue pubblicazioni, *"Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole"* (2021, effequ) e *"Grammamanti. Immaginare futuri con le parole"* (2024, Einaudi). *"Nessunə è normale"* (2025, UTET). Conduce, per Il Post, il podcast "Amare Parole"

CRITA FESTIVAL DELLE ARTI – 2026

il Festival CRITA è la programmazione estiva del progetto annuale CRITA! , finanziato a valere sui fondi POC Puglia 2021-2027

Direzione Artistica: Gabriele Polimeno / Mary Negro/ Giuseppe Bortone

Produzione Ventinovenove Soc Coop Impresa Sociale Ets

Partner: Comune di Collepasso / Comune di Bagnolo del Salento / Comune di Cutrofiano / Comune di Galatone / Comune di Maglie / Zeronovenove /

Patrocini: Legacoop Puglia